



13. Toshiba 2,8/10

Con 2,8, Toshiba è alla tredicesima posizione insieme a LGE. Riguarda due punti di penalità che gli erano stati tolti: uno per non aver mantenuto l'impegno a eliminare la plastica in PVC e i ritardanti di fiamma a base di bromo (BFR) dai propri prodotti entro il 2010, l'altro per non aver ammesso, davanti ai suoi clienti e a Greenpeace, di non essere in grado di onorare i suoi impegni. Nel marzo 2011 ha rilasciato il suo primo pc privo di PVC e BFR. Si è anche impegnata a eliminare PVC, BFR, antimonio e i suoi composti, berillio e i suoi composti, ftalati da tutti i suoi prodotti entro il 2015. Toshiba ottiene dei risultati negativi in tutta la categoria Prodotti. Per esempio non rivela la durata della garanzia e la disponibilità delle parti di ricambio per le sue linee di prodotto principali. Sono diminuite le quantità di plastica riciclata che utilizza. Toshiba deve anche comunicare la percentuale dei suoi prodotti che soddisfano i criteri Energy Star per ogni gamma di articoli. Rischia, inoltre, di ricevere un punto di penalità nella prossima edizione della guida poiché è membro di un'associazione di categoria che ha fatto dichiarazioni contro rigidi standard di efficienza energetica, una posizione da cui Toshiba deve prendere pubblicamente le distanze.

Fa peggio nella categoria Energia. Anche se ha ridotto le proprie emissioni di CO₂ (in linea con gli obiettivi precedenti) e punta a mantenere le emissioni di CO₂ sotto il 60% del livello del 1990, la presentazione di questi obiettivi è confusa e difficile da confrontare con la necessità di ridurre le proprie emissioni di gas serra di almeno il 30% entro il 2015. Toshiba fornisce alcuni esempi su come migliorare l'efficienza energetica e incrementare l'utilizzo delle energie rinnovabili; tuttavia, non ha una strategia completa su come raggiungere l'obiettivo di aumentare drasticamente l'uso di energia elettrica rinnovabile entro il 2020.

Toshiba fa meglio nella categoria Processi produttivi, in particolare nella gestione dei rifiuti elettronici, in quanto fornisce dati sulle percentuali di riciclaggio globali per tv e pc, ma deve ancora estendere il programma di ritiro dei televisori ai paesi non OCSE. Sui minerali provenienti da zone di conflitto, Toshiba ha iniziato un lavoro di ricerca presso i propri fornitori ma non garantisce ancora l'intera filiera di approvvigionamento. Ha un dettagliato programma di gestione delle sostanze chimiche che si basa sul principio di precauzione. Infine, non ottiene punti sui criteri relativi all'acquisto di carta e si deve dotare di politiche che escludano i fornitori coinvolti in fenomeni di deforestazione illegale.